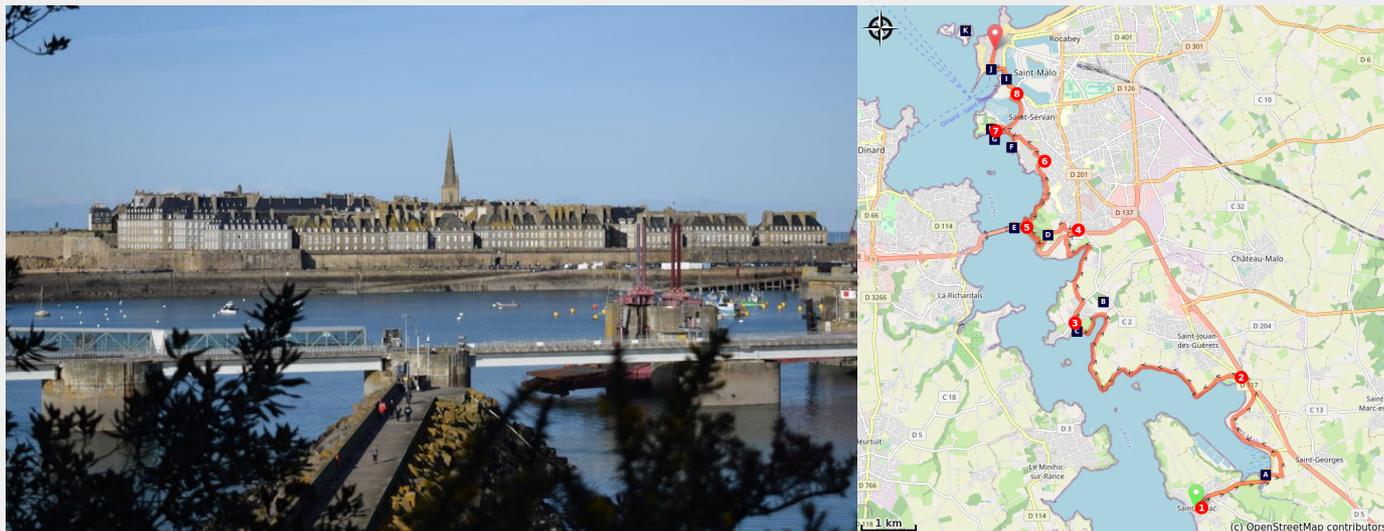


da San Suliac a San Malo

France - Bretagne



St Malo depuis la Cité d'Alet (Amis Bretons de Colombran)

Due visioni di Rance in questa fase. In primo luogo, il fiume che soffre per le conseguenze della diga della centrale elettrica di marea. Si insabbia ad alta velocità. Oltre la diga, è un altro paesaggio aperto al mare aperto. In entrambi i casi, l'influenza della marea è molto visibile.

Due visioni di Rance in questa fase. In primo luogo, il fiume che soffre per le conseguenze della diga della centrale elettrica di marea. Si insabbia ad alta velocità. Oltre la diga, è un altro paesaggio aperto al mare aperto. In entrambi i casi, l'influenza della marea è molto visibile.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 5 h 12

Lunghezza : 21.0 km

Dislivello positivo : 406 m

Difficoltà : Media

Tipo : Etape

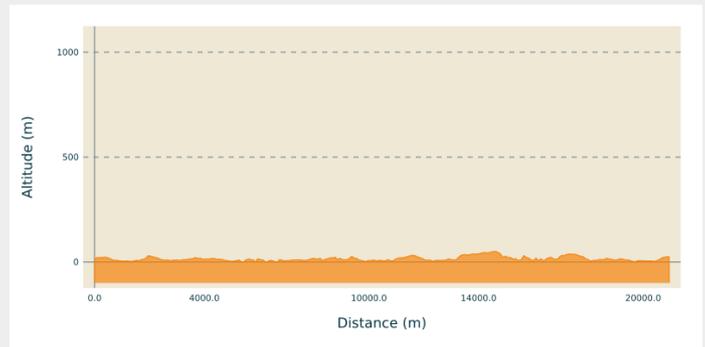
Itinerario

Partenza : Chiesa St Suliac - Ruelle Dom Jean - 35430 - St Suliac

Arrivo : Cattedrale di San Vincenzo - Place Jean de Chatillon - 35400 - St Malo

Comuni : 1. Bretagne

Profilo altimetro



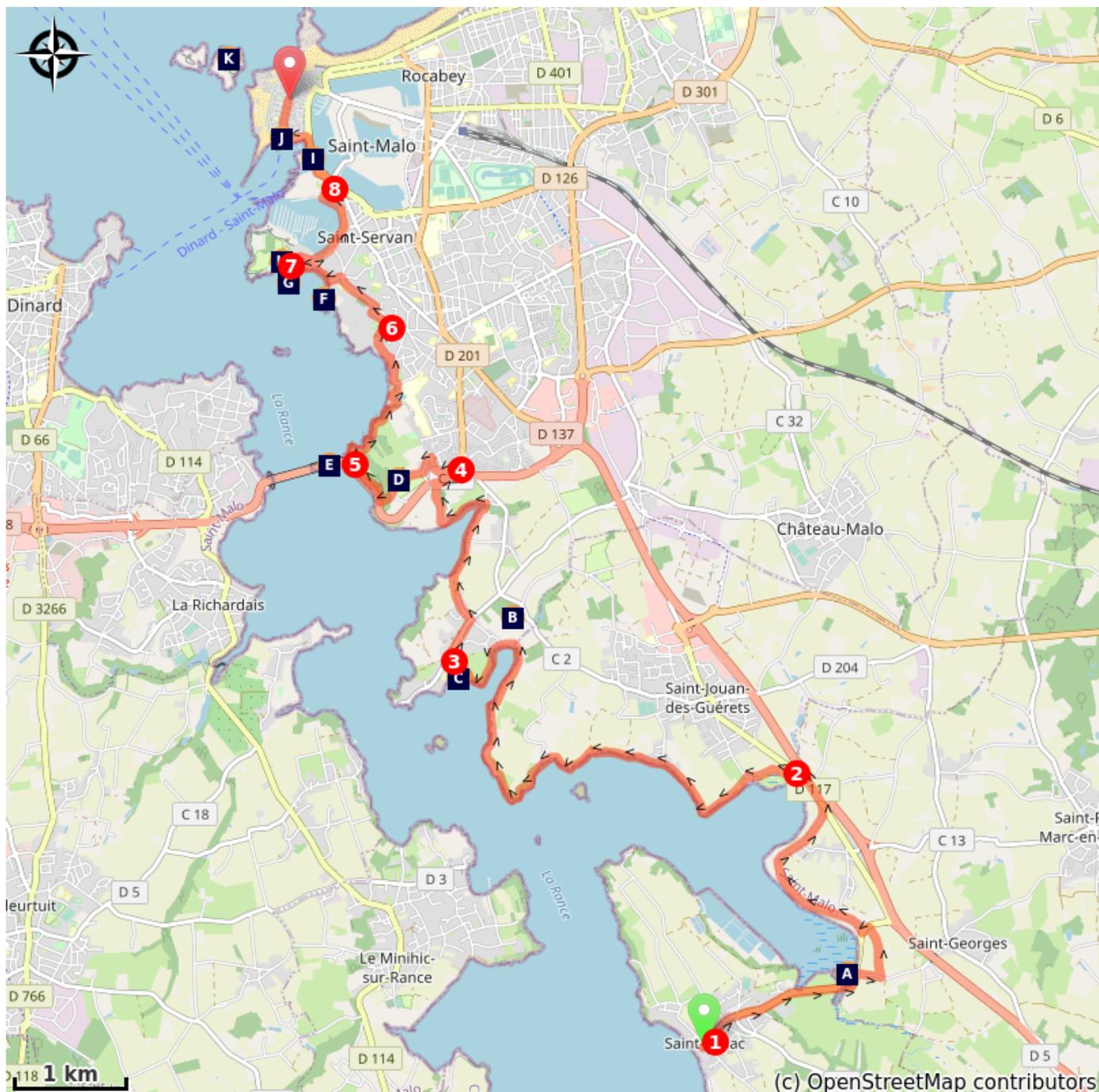
Altitudine minima 0 m Altitudine massima 50 m

Lasciare il sagrato della chiesa e, di fronte all'abside, prendere la rue de la Petite Cohue e, alla fine di essa, girare a sinistra in rue de Dom Allain e raggiungere la Place du Carrouge.

1. Salire poi, a destra, la Grande Rue, e proseguire dritto per lasciare il paese sulla strada D117. Lasciarla prendendo a destra, la strada nel prolungamento dell'argine del mulino di Beauchet. Poi prendete la strada a sinistra e raggiungete la strada dipartimentale. Svoltare a sinistra sulla strada, poi dopo pochi metri, girare a destra sulla strada lungo la piana di fango. Seguite questa strada fino a quando non si unisce alla D117. Poi girare a sinistra.
2. Dopo il ponticello si prende, a sinistra, la pista che costeggia la piana del fango in direzione del mulino di Quinard (segnaletica bianco/rossa). Seguire questo percorso fino all'incrocio con la D5 vicino a Quelmer.
3. Svoltare a destra sulla D5 e, all'uscita del paese, girare a sinistra per raggiungere il sentiero costiero (segnaletica rosso/bianco). Seguite la costa fino al castello Basse Flourie. Su strada, risalire la strada (D168) che porta alla diga di Rance. Svoltare a destra sulla rampa di uscita e passare sotto la strada a quattro corsie.
4. Girare a sinistra in rue du Coetquen, poi nella curva, girare a sinistra su chemin du Tertre Richard. Alla fine di questa strada, proseguire dritto in rue de l'Alcyon. Al primo incrocio, girare a sinistra in rue de l'Achille. Nella curva, girare a destra sul sentiero e scendere verso la Rance seguendo il sentiero segnato in rosso/bianco.
5. Passare alla fine della diga e dell'impianto di marea e proseguire sul sentiero costiero. All'incrocio con la strada di accesso alla spiaggia di Vau Garni, prendere la strada di fronte che sale verso Le Rosais. Dopo il cimitero, girare a sinistra sul Boulevard du Rosais. Svoltare a sinistra sulla prima corsia (Pas de la Rance). All'incrocio con Rue de l'Enfer, proseguire dall'altra parte della strada su Rue des Fours à Chaux fino all'incrocio con Rue du Génie.
6. Svoltare a sinistra su questa strada. Alla fine della strada, girare a destra in rue de l'Equerre, poi girare a sinistra in rue Jeanne Jugan. Di fronte alla chiesa di Ste Croix, girare a sinistra in rue de La Fontaine. Alla fine della strada, girare a destra su Quai Solidor, poi su Esplanade du Commandant Menguy e Quai Sébastopol, seguendo il bordo della banchina. Alla destra della rampa di accesso alla Torre di Solidor, girare a destra in rue d'Alet, quindi seguire la Place St Pierre.
7. In cima alla piazza, girare a destra in rue de la Cité. Scendere e girare a sinistra sulla strada di accesso al porto turistico. Proseguire dritto sul molo che si affaccia sulla Plage des Bas Sablons. Alla sua fine, dopo la piscina e prima del terminal dei traghetti, girare a destra per raggiungere la rotonda di Rond-point du Naye.

8. Girare a sinistra, Chaussée Eric Tabarly. Seguitelo fino ai bastioni di San Malo. Poi girare a sinistra sulla Promenade de La Bourse e raggiungere la Porte de Dinan nei bastioni. Oltrepassate questo cancello e risalite la rue de Dinan per raggiungere la cattedrale.

Sulla tua strada...



-  Mulini a marea di Beauchet e Quinard (A)
-  Cimitero delle navi passeggeri (C)
-  Diga di Rance e centrale elettrica di marea (E)
-  Torre Solidor (G)
-  Porto di San Malo (I)
-  Le Grand Bé (K)

-  Malouinière du Bosc (Château du Bos) (B)
-  Parco di Briantais (D)
-  Ar Zenith (F)
-  Cattedrale di San Pietro e città di Alet (H)
-  I bastioni di San Malo (J)

Tutte le informazioni utili

Consigli

L'intervallo di marea (differenza di livello tra acqua alta e bassa) è il più alto in Europa nella baia di St Malo. Con l'alta marea, alcuni passaggi possono essere impossibili sul sentiero costiero (soprattutto di fronte alla Malouinière du Bos vicino a Quelmer). Non dimenticate che le ore di marea sono spostate dietro la diga per questo motivo.

Comment venir ?

Trasporto

In Bretagna, i trasporti pubblici sono raggruppati a [Breizhgo](#) e [Mobibreizh](#).

Sulla tua strada...



⚡ Mulini a marea di Beauchet e Quinard (A)

L'alta gamma di maree (differenza tra i livelli di acqua alta e bassa) dell'estuario di Rance ha permesso da tempo la costruzione di molti mulini a marea. Una diga costruita sul fondo di un'insenatura ha trattenuto l'acqua con l'alta marea. Con la bassa marea, questa riserva d'acqua ha permesso il funzionamento del mulino. L'ultima opera di questo tipo ad essere costruita risale al 1966: il mulino di marea di Rance.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombar



🏠 Malouinière du Bosc (Château du Bos) (B)

Les malouinières, sono residenze di campagna costruite da questi "Gentlemen of St Malo" per sfuggire alla vita cittadina. Per essere qualificata come "Malouinière" una residenza deve soddisfare un certo numero di criteri che sono: essere costruita nel Clos Poulet (=Plou Alet, ex paese di St Malo), alla fine del XVII secolo o all'inizio del XVIII secolo (spesso da Garangeau, assistente di Vauban, da cui lo stile rigoroso e un po' militare) a meno di due ore a cavallo dal porto e per un armatore (spesso corsaro). La malouinière du Bosc è una delle più importanti.

[Per saperne di più...](#)

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombar



⚡ Cimitero delle navi passeggeri (C)

Molti cantieri navali esistevano un tempo nell'estuario di Rance. Oltre a quella di Quelmer, c'era quella di La Landriais, situata sull'altra riva della Rance, dove fu costruita la "Pourquoi Pas", la barca del Comandante Charcot. Nella baia di Quelmer un cimitero di barche ricorda questo passato. Il luogo conosciuto come La Passagère, con la sua Maison du Passeur (casa del traghettatore), ci ricorda il vecchio traghetto che attraversava il fiume.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombar



🏰 Parco di Briantais (D)

Magnificamente situato alla foce del fiume Rance, nel mezzo di un grande parco, il Castello della Briantais è stato costruito nel 1864. Offre una vista mozzafiato su St Servan, la torre Solidor e La Richardais. Alla sua morte, Guy La Chambre, ex ministro e sindaco di Saint-Malo all'epoca della ricostruzione della città corsara, lo donò all'Associazione diocesana di Rennes. La proprietà è stata acquistata dalla città di St Malo nel 1999. Il parco è ora aperto al pubblico.

[Per saperne di più](#)

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran



⚡ Diga di Rance e centrale elettrica di marea (E)

La diga e la sua centrale mareomotrice sono state costruite nel 1966. Sfruttano le grandi escursioni di marea nella baia di Saint-Malo. Fino al 2011, è rimasta la più grande centrale mareomotrice del mondo. A differenza dei numerosi mulini a marea nell'estuario della Rance, che funzionano solo in una direzione (utilizzando la riserva d'acqua durante la bassa marea), i 24 bulbi della centrale sono reversibili, quindi producono indipendentemente dalla direzione della marea. Purtroppo, gli effetti negativi della sua costruzione sono sempre più evidenti (insabbiamento dietro la diga).

[Per saperne di più](#)

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran



🚢 Ar Zenith (F)

Il Dundee bretone fu costruito nel 1939 per trasportare passeggeri e merci tra Audierne e l'Île de Sein. Dopo l'appello del generale de Gaulle del 18 giugno 1940, permise ai primi senesi di raggiungere l'Inghilterra. È stata ritrovata nel 1995 da un gruppo di Malouins che l'ha riportata e restaurata.

[Per saperne di più](#)



Torre Solidor (G)

Costruito alla fine del XIV secolo da Jean IV di Bretagna, questo torrione fu progettato per proteggere l'ingresso all'estuario della Rance. È stato classificato come monumento storico nel 1886. Fino al suo trasferimento al futuro museo di Saint-Malo, ospitava il museo di Cap-Horniers.

[Per saperne di più](#)

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban



Cattedrale di San Pietro e città di Alet (H)

È sulla penisola di Alet che sono state trovate le prime tracce di occupazione umana della zona. Questa occupazione, prima gallica e poi romana, può essere fatta risalire al I secolo a.C.. Alla fine del II secolo, la città era circondata da una cinta muraria, smantellata nel 1255 (ne rimane un piccolo resto sopra il porto di Bas-Sablons). Fu poi costruito un forte per proteggere la foce del fiume Rance. Durante la Seconda guerra mondiale, furono costruite importanti fortificazioni per impedire qualsiasi sbarco alleato a Saint-Malo. Questo portò alla quasi completa distruzione dell'area. Di queste fortificazioni rimangono molti resti. In una parte dei passaggi sotterranei è stato allestito un museo.

Non si sa con certezza quando fu fondata la sede episcopale, ma è nel 1290 che fu trasferita sulla "roccia" di St Malo. A partire dal 1890, Mons. Louis Duchesne intraprese degli scavi. Questi rivelarono l'insolita disposizione dell'antica cattedrale. In effetti, i resti dell'antica città gallo-romana di Alet sono i più antichi edifici cristiani scoperti nella regione, insieme alla cripta di Notre-Dame de Sous-Terre nell'abbazia di Mont Saint-Michel. Gli scavi nello stesso sito hanno portato alla luce un antico complesso composto da un cortile circondato da edifici, poi una cattedrale merovingia e infine le fondamenta dell'ultima cattedrale preromanica. Quest'ultima risale al IX o X secolo. È insolita perché presenta due absidi rivolte a est e a ovest. Ciò ricorda un progetto concepito nel primo terzo del IX secolo per la chiesa abbaziale di Saint-Gall in Svizzera.

[Per saperne di più](#)

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban



Porto di San Malo (I)

Inizialmente, la città di Saint-Malo era collegata alla terraferma solo da una striscia di dune (un tombolo) tra "la roccia" e l'attuale quartiere di Paramé. Sul sito dell'attuale porto si trovava l'insenatura di Mer Bonne, che serviva da approdo per le imbarcazioni. Con la bassa marea, il mare si ritirava completamente e le barche venivano lasciate all'asciutto. I litigi tra St Malo e St Servan, città un tempo indipendenti e in competizione, complicarono notevolmente i lavori. Nel 1850, tra i bastioni di St Malo e la Pointe du Naye fu costruita la prima diga con un passo, creando un grande bacino interno... con una chiusa per ogni città.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran



I bastioni di San Malo (J)

La città di Saint Malo Intra-muros è circondata da bastioni lunghi circa 1800 metri. Le mura originali furono costruite tra il XII e il XVII secolo. La costruzione del "grand donjon" e del castello permise di proteggere l'unico accesso alla città dal solco. Tuttavia, il castello comprendeva anche una cortina muraria armata di cannoni controllata dalla città. Di fronte all'opposizione degli abitanti di Saint Malo, Anne de Bretagne rispose: "Quic en griogne, ainsì sera, c'est mon plaisir". Tuttavia, gli abitanti di Saint Malo riuscirono a demolire la cortina muraria.

Nel 1686, Vauban intervenne per proteggere la città dagli attacchi inglesi. Il bombardamento olandese del 1689 accelerò i lavori. Oltre ai forti marittimi, questi consistevano in vari ampliamenti costruiti tra il 1708 e il 1744.

Di notte, la città era protetta dai saccheggiatori grazie ai cani da guardia che venivano lasciati liberi dopo il coprifuoco.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran



Le Grand Bé (K)

Il Grand Bé è un isolotto ai piedi dei bastioni di Saint-Malo, accessibile con la bassa marea. Fu utilizzato per la quarantena e fortificato da Vauban. La presenza di una postazione di tiro tedesca durante la Seconda Guerra Mondiale ha portato al suo bombardamento da parte degli Alleati. Nel 1823, François René de Chateaubriant chiese di essere sepolto su un promontorio di questo isolotto. Ciò avvenne il 18 luglio 1848. Rimane in cima alla scogliera, eternamente rivolto verso il mare e la tempesta.

[Per saperne di più...](#)

Credito fotografico : Amis Bretons de Colombran